



**Si.Di.Pe.**

**Sindacato Direttori Penitenziari**  
- Segreteria Nazionale -

Art. 27 della Costituzione: <<La responsabilità penale è personale. L'imputato non è considerato colpevole sino alla condanna definitiva. Le pene non possono consistere in trattamenti contrari al senso di umanità e devono tendere alla rieducazione del condannato. Non è ammessa la pena di morte.>>

Il Si.Di.Pe. (Sindacato dei dirigenti penitenziari) rappresenta i funzionari presenti nelle strutture territoriali (istituti penitenziari, uffici dell'esecuzione penale esterna, scuole di formazione del personale penitenziario), nei Provveditorati Regionali dell'Amministrazione Penitenziaria, nei Centri per la Giustizia Minorile, nel Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria, i quali assicurano l'esecuzione penale, interna e esterna.

**Prot. n.907/T/22.62 del 26 ottobre 2022**

Alle Colleghe ed ai Colleghi,  
Dirigenti penitenziari di Esecuzione Penale Esterna,  
di Istituto Penitenziario  
e  
Consiglieri penitenziari in prova

**OGGETTO: Resoconto incontro su convocazione D.G.M.C. con le OO.SS. del 26 ottobre 2022.  
"Ordine del giorno: Stato attuale del sistema di *probation* nel nostro paese e le prospettive di sviluppo alla luce della riforma del sistema processuale e penale recentemente varata in attuazione della legge delega n.134/2021".**

*Colleghe e Colleghi,*

questa mattina il Dipartimento per la Giustizia Minorile e di Comunità, nelle persone del Direttore generale del personale, delle risorse e per l'attuazione dei provvedimenti del giudice minorile, Dott. Giuseppe Cacciapuoti, e del neo Direttore generale dell'esecuzione penale esterna e di messa alla prova, Dott. Domenico Arena, hanno incontrato le organizzazioni sindacali, comprese quelle della Dirigenza Penitenziaria, convocate per illustrare e discutere in circa lo stato attuale del sistema di *probation* nel nostro paese e le prospettive di sviluppo alla luce della riforma del sistema processuale e penale recentemente varata in attuazione della Legge Delega n.134/2021.

Per il Si.Di.Pe., che è il sindacato più rappresentativo del personale della Carriera dirigenziale penitenziaria<sup>1</sup> hanno partecipato lo scrivente Segretario Nazionale, il Segretario Nazionale Aggiunto, Dott. Nicola Petruzzelli, e la Dott.ssa Elena Paradiso, componente del Consiglio Direttivo Nazionale. Dopo aver formulato i migliori auguri di buon lavoro al nuovo Direttore generale dell'esecuzione penale esterna e di messa alla prova, abbiamo subito evidenziato l'assoluta insufficienza delle risorse umane, di tutti i comparti, peraltro dichiarata dallo stesso Direttore Generale, necessaria a far fronte all'enorme mole di lavoro che discenderà dalla riforma, che, in grandissima parte, entrerà in vigore già a partire dal prossimo 1° novembre.

È sotto questo aspetto che è stato chiesto all'Amministrazione di assicurare le necessarie interlocuzioni con la magistratura, l'avvocatura, le Forze dell'Ordine e tutte le altre istituzioni coinvolte nel processo di riforma, al fine di rappresentare le difficoltà degli uffici dell'esecuzione penale esterna che solo progressivamente potranno dare attuazione alle previsioni normative. Un tale intervento dell'Amministrazione, che dovrebbe tradursi in un cronoprogramma che proceda via via che le carenze di organico saranno colmate, è indispensabile per evitare che i deficit in termini di risorse umane, finanziarie e

<sup>1</sup> Ai sensi del Decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione del 4 giugno 2020 concernente "Individuazione della delegazione sindacale che partecipa al procedimento negoziale per la definizione dell'accordo relativo al triennio normativo ed economico 2019- 2021, riguardante il personale della carriera dirigenziale penitenziaria", pubblicato nella Gazzetta Ufficiale - Serie Generale n.163 del 30 giugno 2020.



**Si.Di.Pe.**

**Sindacato Direttori Penitenziari**

- Segreteria Nazionale -

Art. 27 della Costituzione: <<La responsabilità penale è personale. L'imputato non è considerato colpevole sino alla condanna definitiva. Le pene non possono consistere in trattamenti contrari al senso di umanità e devono tendere alla rieducazione del condannato. Non è ammessa la pena di morte.>>

Il Si.Di.Pe. (Sindacato dei dirigenti penitenziari) rappresenta i funzionari presenti nelle strutture territoriali (istituti penitenziari, uffici dell'esecuzione penale esterna, scuole di formazione del personale penitenziario), nei Provveditorati Regionali dell'Amministrazione Penitenziaria, nei Centri per la Giustizia Minorile, nel Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria, i quali assicurano l'esecuzione penale, interna e esterna.

strumentali dell'attuale del sistema, si scarichino sul personale tutto e sulle responsabilità dei dirigenti di esecuzione penale esterna, quali diretti interlocutori della magistratura, dell'avvocatura e dell'utenza stessa, detenuta, sottoposta a misure extra-detentive e in stato di libertà. Questa azione appare necessaria al fine di evitare che l'impossibilità dei Servizi dell'Esecuzione Penale Esterna, di far fronte nei tempi e modalità richieste dalla committenza, possa ripercuotersi sul buon esito e successo della riforma, a causa dell'insufficienza di risorse umane.

A tal proposito non va dimenticato che, come sappiamo, i colleghi dirigenti penitenziari dell'area penale esterna sono, allo stato, un numero molto esiguo a causa dell'ancora non colmata carenza dell'organico. E, difatti, ciascun dirigente penitenziario di esecuzione penale esterna regge più uffici Interdistrettuali e Distrettuali ed il Dipartimento Giustizia Minorile e di Comunità è tuttora costretto ad avvalersi dei colleghi dirigenti penitenziari di istituto penitenziario, anch'essi peraltro gravati dal peso degli istituti penitenziarie loro ordinariamente affidati, spesso anche due o più a causa delle carenze di organico. Peraltro, mancano ancora le figure professionali necessarie a dare attuazione alla riforma, in particolare sono assolutamente insufficienti il numero di funzionari di servizio sociale né, si ritiene, si possa sopperire ad essi attraverso l'impiego di professionisti esperti convenzionati, né con altre figure che appartengono a differenti professionalità. Per non parlare, poi, della carenza di personale dell'area amministrativo-contabile, pur a fronte delle rilevanti funzioni relative all'organizzazione, alla gestione ed all'amministrazione degli uffici di esecuzione penale esterna, *in primis* quelli già elevati e quelli in corso di elevazione a sede dirigenziale.

Una situazione, quella dei dirigenti penitenziari UEPE, che non è destinata a migliorare nel breve periodo, poiché i neo assunti Consiglieri Penitenziari hanno appena iniziato a frequentare il corso di formazione iniziale, fortunatamente ridotto<sup>2</sup> rispetto ai diciotto mesi previsti, e potranno assumere effettivo servizio solo tra circa un anno nel ruolo di Dirigente penitenziario di Esecuzione penale esterna ed essere destinati finalmente a coprire le sedi vacanti; né sembrano brevi i tempi per le nuove assunzioni del personale del comparto Funzioni Centrali previste dall'art. 17 del Decreto Legge 30 aprile 2022, n. 36 contenente "*Ulteriori misure urgenti per l'attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR)*", convertito dalla Legge 29 giugno 2022, n. 79. Tale norma, infatti, oltre ad un incremento della dotazione organica dei dirigenti penitenziari del ruolo di esecuzione penale esterna di 11 unità - peraltro a nostro parere ancora insufficienti rispetto alle nuove sfide poste della riforma, ha previsto un aumento di 1.092 unità di personale del comparto Funzioni Centrali di cui 895 unità dell'Area III, posizione economica F1 e 197 unità dell'Area II, posizione economica F2 e devono essere avviate le procedure di reclutamento e assunzione, tramite pubblici concorso o mediante l'utilizzo di graduatorie di idonei a concorso di altre Amministrazioni.

<sup>2</sup> L'art.13 del Decreto Legge 30 aprile 2022, n. 36 contenente "*Ulteriori misure urgenti per l'attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR)*" pubblicato sulla G.U. Serie Generale n. 100. del 30 aprile 2022 ha previsto, infatti, la riduzione da 18 a 12 mesi del corso di formazione iniziale, con facoltà per l'Amministrazione di far sostenere ai colleghi neo assunti gli esami validi anche ai fini del superamento della prova al termine del primo semestre e quelli per la formulazione del giudizio di idoneità al termine del secondo semestre del corso.



**Si.Di.Pe.**

**Sindacato Direttori Penitenziari**

- Segreteria Nazionale -

Art. 27 della Costituzione: <<La responsabilità penale è personale. L'imputato non è considerato colpevole sino alla condanna definitiva. Le pene non possono consistere in trattamenti contrari al senso di umanità e devono tendere alla rieducazione del condannato. Non è ammessa la pena di morte.>>

Il Si.Di.Pe. (Sindacato dei dirigenti penitenziari) rappresenta i funzionari presenti nelle strutture territoriali (istituti penitenziari, uffici dell'esecuzione penale esterna, scuole di formazione del personale penitenziario), nei Provveditorati Regionali dell'Amministrazione Penitenziaria, nei Centri per la Giustizia Minorile, nel Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria, i quali assicurano l'esecuzione penale, interna e esterna.

Tale implementazione di risorse è indispensabile anche per rendere possibile il potenziamento degli interventi dei funzionari di servizio sociale anche all'interno delle carceri. Questa organizzazione sindacale a riguardo ha rappresentato tale necessità poiché le gravi carenze di organico e l'ampliamento dell'area penale esterna hanno purtroppo fatto registrare un progressivo allentamento di tale indispensabile e preziosissimo contributo professionale in ambito intramurale.

Questa Segreteria Nazionale, inoltre, ha ricordato che la situazione di carenza nel ruolo dei dirigenti di esecuzione penale esterna è talmente grave che a tutt'oggi molti uffici Interdistrettuali e Distrettuali di Esecuzione penale esterna sono coperti da Dirigenti penitenziari del ruolo di istituto penitenziario, in virtù di una espressa deroga normativa al D.Lgs. n.63/2006<sup>3</sup> che troverà naturale scadenza, ove l'Amministrazione non si attivasse per tempo presso la competente sede politica ai fini della proroga dell'efficacia. Infatti, con l'art.8, comma 2, del Decreto Legge "Mille Proroghe" del 30 dicembre 2021 n. 228 recante "Disposizioni urgenti in materia di termini legislativi", convertito con modificazioni dalla L. 25 febbraio 2022, n. 15, è stata prorogata fino al 31 dicembre 2022 la possibilità per i dirigenti penitenziari di istituto penitenziario per adulti di assumere la reggenza delle sedi vacanti di Ufficio di Esecuzione Penale Esterna e di Istituto Penale per i Minorenni<sup>4</sup>.

Il Si.Di.Pe. ha ritenuto, inoltre, di formulare osservazioni in ordine allo *Schema di Decreto del Ministro della giustizia recante modifiche al Decreto del Ministro della giustizia 17 novembre 2015, concernente l'individuazione presso il Dipartimento per la giustizia minorile e di comunità degli uffici di livello dirigenziale non generale, la definizione dei relativi compiti, nonché l'organizzazione delle articolazioni dirigenziali territoriali ai sensi dell'art. 16 comma 1 e comma 2 del D.P.C.M. n. 84/2015*, inviato alle Organizzazioni sindacali con nota Prot. m\_dg.DGMC.06/10/2022.0056835.U. A riguardo è stata evidenziata la necessità di elevare a rango dirigenziale alcuni Uffici Locali di esecuzione penale esterna, particolarmente complessi in relazione all'estensione dei territori di loro competenza ed al numero dell'utenza gestita, venendo così incontro alle ampie esigenze operative dei contesti territoriali più problematici e gravati da maggiori carichi di lavoro e creando una presenza ed una distribuzione più capillare sul territorio che oggi più che mai richiede un confronto diretto con le figure apicali degli Uffici Giudiziari, delle Prefetture e Questure.

Solo dopo aver definito le sedi dirigenziali sarà possibile meglio valutare l'organizzazione interna degli uffici di esecuzione penale esterna e le risorse da assegnare. È per questo che il Si.Di.Pe. si è riservato di formulare successivamente più precise osservazioni in ordine allo *Schema di Decreto del Ministro della Giustizia concernente l'individuazione degli Uffici locali di esecuzione penale esterna quali articolazioni territoriali del Dipartimento per la giustizia minorile e di comunità, nonché individuazione delle*

<sup>3</sup> Art.1, comma 311, quinto periodo, della legge 30 dicembre 2018, n. 145 .

<sup>4</sup> All'articolo 1, comma 311, quinto periodo, della legge 30 dicembre 2018, n. 145, relativo alla facoltà per i dirigenti di istituto penitenziario di svolgere le funzioni di direttore degli istituti penali per i minorenni, le parole «fino al 31 dicembre 2021» sono sostituite dalle seguenti: «fino al 31 dicembre 2022».



**Si.Di.Pe.**

**Sindacato Direttori Penitenziari**  
- Segreteria Nazionale -

Art. 27 della Costituzione: <<La responsabilità penale è personale. L'imputato non è considerato colpevole sino alla condanna definitiva. Le pene non possono consistere in trattamenti contrari al senso di umanità e devono tendere alla rieducazione del condannato. Non è ammessa la pena di morte.>>

Il Si.Di.Pe. (Sindacato dei dirigenti penitenziari) rappresenta i funzionari presenti nelle strutture territoriali (istituti penitenziari, uffici dell'esecuzione penale esterna, scuole di formazione del personale penitenziario), nei Provveditorati Regionali dell'Amministrazione Penitenziaria, nei Centri per la Giustizia Minorile, nel Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria, i quali assicurano l'esecuzione penale, interna e esterna.

*articolarzioni interne dei medesimi Uffici locali e misure di coordinamento con gli Uffici inter-Distrettuali e distrettuali di esecuzione penale esterna, inviato alle Organizzazioni sindacali con nota Prot. m\_dg.DGMC.06/10/2022.0056842.U .*

Il Si.Di.Pe., inoltre, ha ritenuto di richiamare l'attenzione dell'Amministrazione a riguardo delle "Linee guida sulle modalità di coordinamento delle attività di verifica e controllo dei Nuclei di Polizia Penitenziaria presso gli Uffici di esecuzione penale esterna con le altre Forze di Polizia" di cui alla nota del Ministero dell'Interno – Dipartimento della Pubblica Sicurezza Prot.0037145 del 25.08.2022, trasmesse alle Organizzazioni sindacali con la nota Prot. m\_dg.DGMC.07/09/2022.0049814.U. In merito, è stata sottolineata la necessità che sia ben chiarito che i Nuclei di Polizia sono alle dirette dipendenze del Direttore dell'ufficio di esecuzione penale esterna e che da questi dipendono gerarchicamente, non costituendo uffici autonomi rispetto a tale ufficio ed incardinandosi nell'ambito di esso ai fini della gestione multi-professionale delle misure, ferme restando le specifiche competenze relative all'attività di Polizia Giudiziaria. È stata sottolineata, poi, la necessità che il personale del Corpo di Polizia Penitenziaria assegnato ai Nuclei sia adeguatamente formato, preparato e sia dotato di tutto l'equipaggiamento necessario ad assumere le nuove funzioni attribuite dalla legge e, infine, che sia promosso, a livello centrale e periferico, il coordinamento con le centrali operative della altre Forze dell'Ordine del territorio.

Il Si.Di.Pe., infine, ha chiesto che per ciascuno specifico argomento siano programmati tavoli tematici di confronto con le organizzazioni sindacali.

Naturalmente vi terremo informati sugli sviluppi dell'incontro riguardo alle singole questioni.

**Grazie per la Vostra fiducia e se non siete ancora iscritti fatelo subito; datevi voce, dunque, scegliendo quella più autentica e autorevole a tutela del personale della carriera dirigenziale penitenziaria.**

*Cari saluti e buon lavoro.*

**Il Segretario Nazionale**  
**Rosario Tortorella**

SEGRETARIO NAZIONALE VICARIO  
Dott. Francesco D'ANSELMO

SEGRETARIO NAZIONALE AGGIUNTO  
Dott. Nicola PETRUZZELLI